

Ricerca. L'iniziativa **Diasorin** a Torino Più formazione per la **diagnostica**

TORINO

Quasi mille medici si sono dati appuntamento in questi giorni a Torino per partecipare al terzo **Diasorin International Meeting 2009**, l'appuntamento che ogni anno riunisce numerosi esperti internazionali di medicina **diagnostica**.

Organizzata da **Diasorin**, società quotata in Borsa e specializzata nella **diagnostica** in vitro, la due giorni ha avuto come obiettivo quello di fare il punto di come e quanto la ricerca e le tecnologie di laboratorio possano contribuire a migliorare la cura delle

malattie cardiovascolari e dell'osteoporosi. Quest'ultima in modo particolare rappresenta un campo di ricerca molto importante. Spesso definita «l'epidemia silenziosa», l'osteoporosi è un problema la cui importanza sta aumentando in tutto il mondo a causa dell'incremento demografico e del prolungamento dell'aspettativa di vita. Più di 75 milioni di persone in Europa, Giappone e Stati Uniti sono affette da osteoporosi, e la maggior parte va incontro, nel corso della vita, ad un rischio di incorrere in fratture del polso, dell'anca e delle vertebre stimato intorno al 15%, un valore molto vicino a quello delle malattie coronariche.

«**Diasorin** - dice l'amministratore delegato Carlo Rosa - deve competere con giganti come **Roche, Siemens, Johnson & Johnson**. Per questa ragione dobbiamo distinguerci con l'attività di educational, in un rapporto di informazione e di formazione continua dei medici di laboratorio, come quella svolta in questi giorni qui a Torino». Non a caso questa società, che ha fatturato l'anno scorso 245 milioni di euro con un margine operativo lordo di 84 milioni e ha cinque siti produttivi (quattro all'estero), destina l'1% del suo budget alle attività di marketing, di comunicazione e di educational per i medici.

R.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO INTERNAZIONALE

Il convegno ha coinvolto 900 medici di 23 paesi per fare il punto su innovazione e tecnologie di laboratorio

malattie e l'assistenza sanitaria a livello mondiale attraverso una sempre più efficiente cura **diagnostica**.

Oltre 900 medici internazionali in rappresentanza di 23 paesi si sono alternati in quattro sessioni distinte dedicate sia all'aspetto dell'innovazione tecnologica sia a quello delle novità in campo della ricerca. Al centro dei lavori di questa edizione la sempre maggiore importanza della vitamina D come potente antitumorale ma anche nella prevenzione e cura del-

